



Regione Umbria

Giunta Regionale

AI DIRIGENTI VETERINARI DEI SERVIZI DI
- SANITA' ANIMALE
DOTT. PAUSELLI – DOTT. GIANNELLI
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1-2
aslumbria1@postacert.umbria.it
aslumbria2@postacert.umbria.it

AL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPER.LE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE
- DR. FILIPPINI
protocollo.izsum@legalmail.it

AL REFERENTE REGIONALE PER L'APICOLTURA
DOTT. PIERO MACELLARI
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1
aslumbria1@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida sul territorio nazionale – anno 2018.

GIUNTA REGIONALE

**Direzione Regionale Salute, Welfare.
Organizzazione e Risorse Umane**

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

Si trasmette, in allegato, la ministeriale prot. 2551 del 1.2.2018 concernente l'oggetto.

Per l'attuazione sul territorio regionale del Piano di cui trattasi si sottolinea e precisa quanto segue:

- ✓ il Piano di sorveglianza prevede un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random (prevalenza attesa con indice di confidenza) e un controllo clinico condotto su apiari selezionati sulla base del rischio.
- ✓ **A) CONTROLLO CLINICO CONDOTTO SU APIARI STANZIALI INDIVIDUATI CON CRITERI RANDOM (PREVALENZA ATTESA 2% CON LIVELLO DI CONFIDENZA 95%)**

Servizio Prevenzione, sanità
veterinaria e sicurezza alimentare

**Dirigente
Dott. Gianni Giovannini**

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 PERUGIA

TEL. 075 5045235
FAX 075 5045569

Punto A.1) Scelta degli apiari da controllare

Sul territorio nazionale sono state individuate 3 Aree: la Regione Umbria, inserita nell'Area Centro, deve sottoporre a controllo n. 19 apiari stanziali.

La selezione degli stessi, attraverso un campionamento randomizzato stratificato tale da garantire la copertura omogenea del territorio, ha permesso di individuare **n.12** apiari nella Az. USL Umbria 1 e **n.7** apiari nella Az. USL Umbria 2.

Punto A.2) Modalità di esecuzione del controllo

- a) in ciascun apiario di cui al punto A.1, che deve essere georeferenziato, devono essere controllati clinicamente un numero di alveari sufficienti a rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%;
- b) in ogni alveare dovranno essere effettuati esami clinici come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*";
- c) l'esame clinico verrà effettuato 1 sola volta nel corso del primo semestre dell'anno a partire dalla ripresa dell'attività.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Si fornisce di seguito il Piano di campionamento per ciascuna Az. USL elaborato in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Umbria dell'IZSUM "Togo Rosati".

PIANO DI SORVEGLIANZA NEGLI APIARI UMBRI PER LA RICERCA DI AETHINA TUMIDA

La selezione degli apiari stanziali distribuiti sul territorio umbro per la ricerca di Aethina Tumida è stata condotta utilizzando il metodo di campionamento a due stadi: per Azienda USL (USL Umbria 1 e USL Umbria 2) metodo stratificato e per apiari all'interno di ciascuna delle due Aziende USL, metodo random (casuale).

In anagrafe apistica (fonte dei dati: **BDN** al 31 dicembre 2017) risultano registrati 1985 apicoltori con apiari in Umbria. Gli apiari aperti presenti nel territorio umbro al 31 dicembre 2017 sono 2749 (tabella 1).

Sulla base di un calcolo percentuale, i 19 apiari da campionare, stabiliti dal Piano di Sorveglianza, sono stati ripartiti nelle due Aziende USL, così come indicato in tabella 2.

Tabella 1: Distribuzione territoriale e classificazione degli apiari

APIARI	Classificazione			Totale
	Nomadi	Stanziali	Non specificato	
USL 1	136	1589	1	1726
USL 2	147	874	2	1023
Totale complessivo	283	2463	3	2749

Tabella 2. Apiari stanziali distribuiti in USL Umbria 1 e USL Umbria 2

	ATTIVITÀ STANZIALE	%	N. APIARI DA CAMPIONARE
USL 1	1589	65	12
USL 2	874	35	7
Totale	2463	100	19



Regione Umbria

Giunta Regionale

Le successive tabelle 3 e 4 riportano, nel dettaglio gli apiari da sottoporre a campionamento.

Tabella 3. Apiari estratti nei territori di competenza dell'Azienda USL1 Umbria

Codice azienda	Denominazione	Comune	Numero alveari campione	Totale alveari	Id apiario
002PGA12	SIENA GAETANO	BASTIA UMBRA	10	10	1
002PGA27	FICARA VITTORIO	ASSISI	15	15	1
003PG006	NAZZARENO CANALICCHIO	BETTONA	4	4	2
013PG119	MANCINI FRANCESCO	CITTA' DI CASTELLO	6	6	1
013PG185	NAZZARENO FIORUCCI	CITTA' DI CASTELLO	10	10	3
013PG227	BARCACCI GIUSEPPE	CITTA' DI CASTELLO	6	6	2
015PG078	ALCIDE CAVALLETTI	CORCIANO	5	5	1
024PG759	VAGNARELLI NEVIO	GUBBIO	2	2	2
024PG770	CASAGRANDE BRUNA	GUBBIO	12	12	1
036PG003	ASTELIO BUONO	PACIANO	6	6	2
037PG006	DANIELE POMPILI	PANICALE	6	6	3
039PGB38	BELLINI MAURIZIO	PERUGIA	6	6	1

Tabella 4. Apiari estratti nei territori di competenza dell'Azienda USL2 Umbria

Codice azienda	Denominazione	Comune	Numero alveari campione	Totale alveari	Id apiario
010TR038	SOC. AGR. AGRIPISTICA MANFREDINI S.S.	CASTEL VISCARDO	31	40	8
014TR070	GUAZZARONI FAUSTO	GIOVE	10	10	1
018PG139	PACCHIA MARCO	FOLIGNO	10	10	3
022PG023	DIEGO CERQUIGLINI	GUALDO CATTANEO	26	30	1
032TR120	GUBBIOTTI NATALINO	TERNI	10	10	1
032TR655	LUCIANETTI THOMAS	SAN GEMINI	20	21	1
034PG083	ARMILLEI RICCARDO	NOCERA UMBRA	10	10	1



Regione Umbria

Giunta Regionale

Figura 1: Georeferenziazione degli apiari umbri

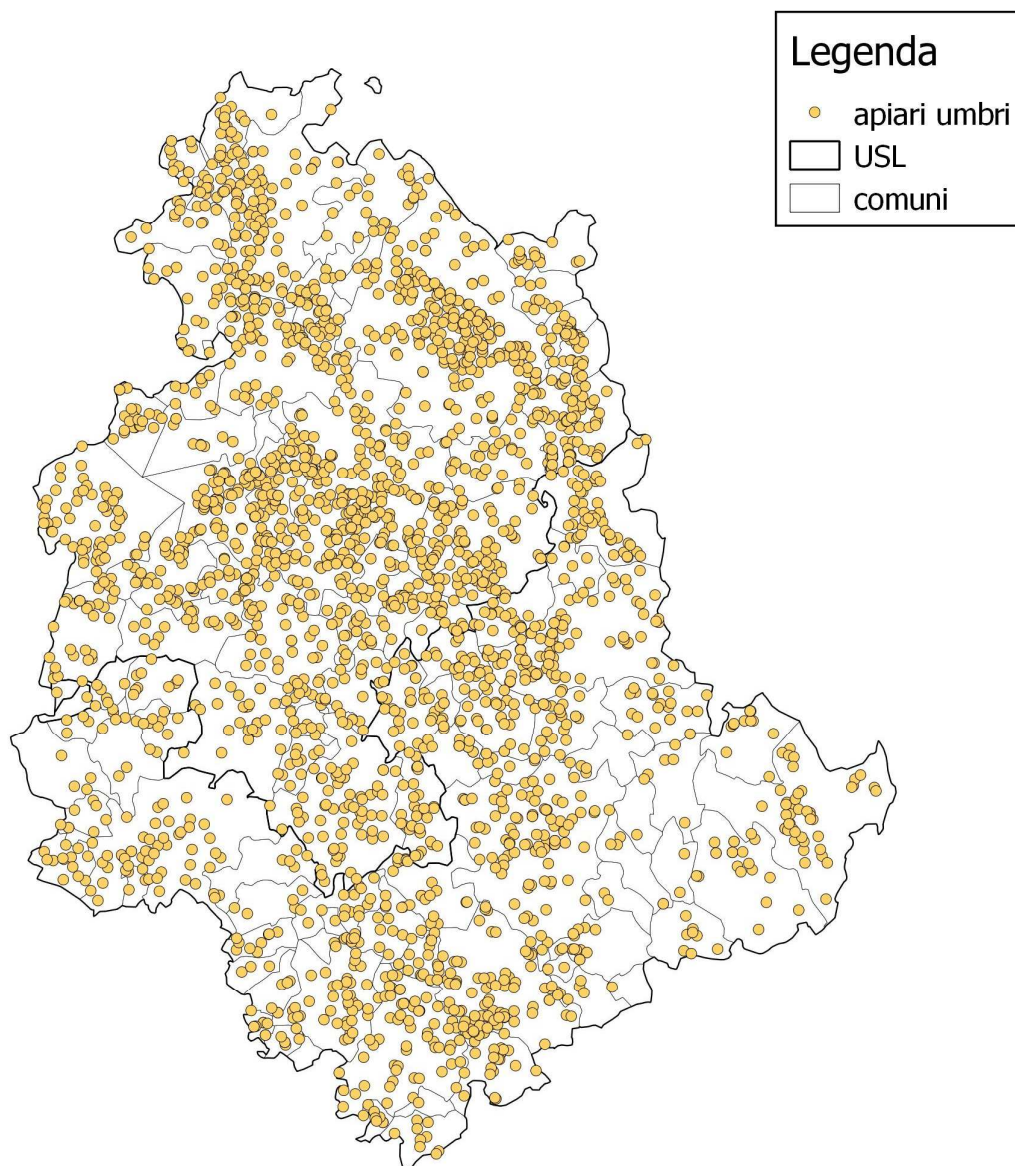
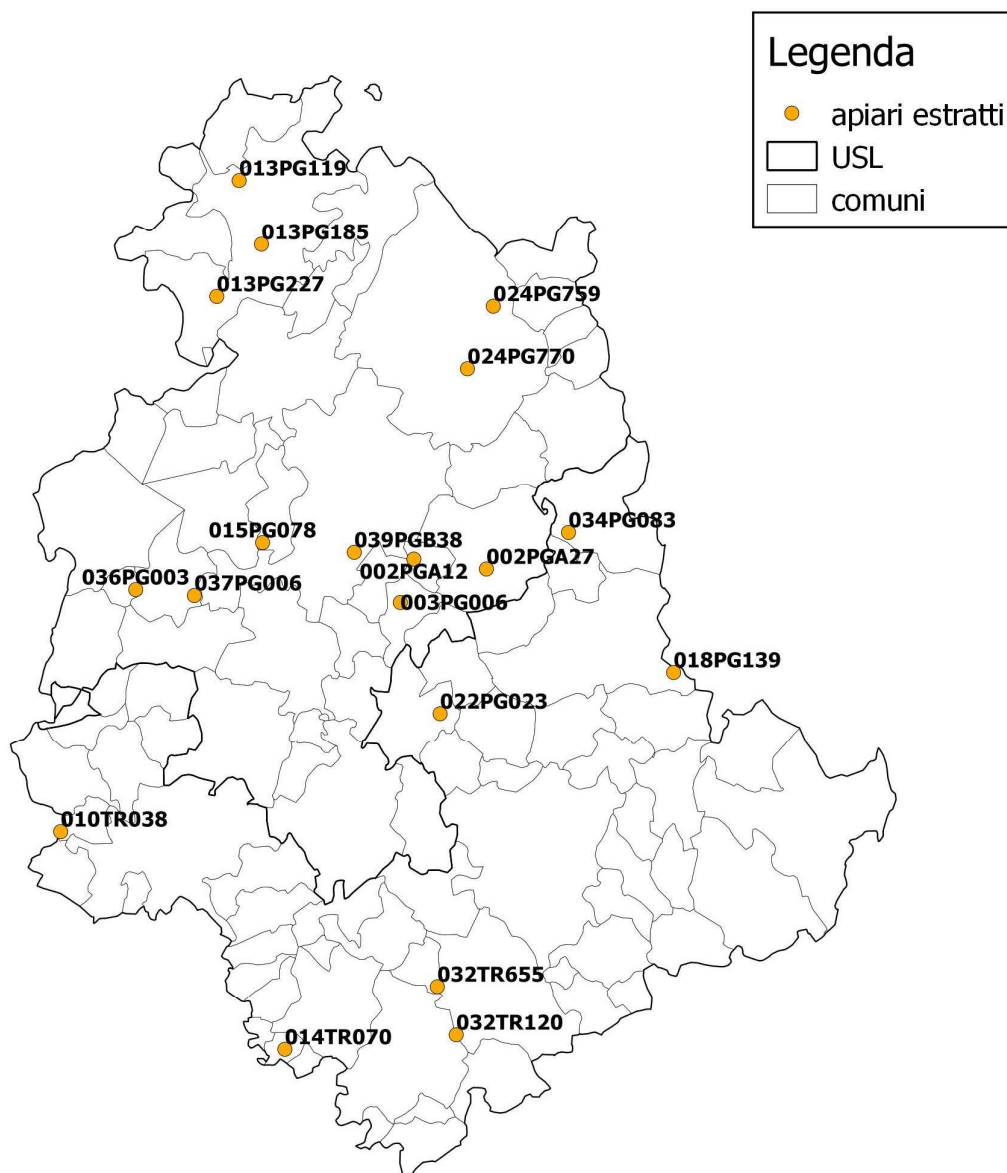




Figura 2: Georeferenziazione degli apiari estratti





Il numero di alveari da sottoporre a controllo clinico è stato calcolato utilizzando i seguenti parametri (Tab. 5):

Tabella 5. Caratteristiche del campione

DIMENSIONE DEL CAMPIONE (campione finito)	PARAMETRI
Numero di soggetti della popolazione	Numero degli alveari denunciati
Prevalenza ammessa della malattia	5%
Livello di confidenza (%)	95%

✓ **B) CONTROLLO CLINICO CONDOTTO SU APIARI SELEZIONATI SULLA BASE DEL RISCHIO**

B.1) Scelta degli apiari da controllare

I criteri di rischio minimi da prendere in considerazione per la scelta degli apiari da sottoporre a controllo sono i seguenti:

- a) apiari che hanno effettuato attività di nomadismo fuori Regione;
- b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape etc) da altre Regioni e Province autonome;
- c) apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome,
- d) apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi,
- e) impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali.

B.2) Modalità di esecuzione del controllo

- a) Gli apiari di cui al precedente punto B1) dovranno essere sottoposti a visita clinica come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*";
- b) la visita clinica degli apiari verrà effettuata in un numero di arnie sufficienti a rilevare una prevalenza dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%. L'Osservatorio Epidemiologico dell'IZSUM "Togo Rosati" si è reso disponibile, ove necessario, a individuare per ciascun apiario il numero di arnie da controllare.
- c) in ciascun apiario selezionato dovranno essere posizionate trappole nel 75% degli alveari presenti;
- d) le trappole dovranno essere controllate entro 15 giorni dal posizionamento, escludendo il periodo in cui le api sono in glomere;
- e) il controllo clinico negli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo dovrà essere effettuato in autunno al momento del ritorno degli apiari nelle sedi di origine e prima dell'invernamento;
- f) per gli impianti di smielatura il controllo verrà effettuato direttamente nell'impianto al momento dell'arrivo dei melari al fine di rilevare sugli stessi la presenza di larve o adulti di *Aethina tumida*.



Regione Umbria

Giunta Regionale

C) Flusso di attività

Le Az. USL dovranno trasmettere allo scrivente Servizio, entro 15 giorni dal termine dell'effettuazione dei controlli, i dati della sorveglianza effettuata su apiari stanziali (punto A) e i dati della sorveglianza effettuata su apiari selezionati sulla base del rischio (punto B) secondo le seguenti tabelle, **in formato excel**, compilate in tutte le voci presenti:

Sorveglianza apiari stanziali

Codice identificativo univoco dell'apicoltore	Provincia	Comune	Coordinate geografiche	N. alveari presenti	N. alveari controllati clinicamente	Esito (P/N)

Sorveglianza apiari basata sul rischio

Cod. id. univoco dell'apicoltore	Motivo Controllo*	Provincia	Comune	Coord Geogr.	N. alveari presenti	N. alveari controllati clinicamente	N. trappole immesse	Data contr.	Esito (P/N)	Data

*Motivo controllo:

1= nomadismo

2= acquisto materiale biologico

3= apicoltori in possesso di diversi apiari stanziali in più regioni o province autonome

4= altro

Controllo eseguito in impianti di smielatura su melari provenienti da territori extraregionali

Codice identificativo univoco dell'apicoltore	Sede impianto smielatura Provincia – comune - via	Provincia apiario di provenienza	Comune apiario di provenienza	N. alveari	Esito (P/N)	Data

Nel prendere atto che per i passati “Piano di monitoraggio malattie e mortalità delle api” erano stati individuati, da codesti Responsabili, dei referenti con specifiche competenze nel settore, si ritiene utile, anche per l'esecuzione del presente Piano, suggerire il coinvolgimento degli stessi referenti.

La presente è stata anticipata per e-mail il 5.3.2018.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Gianni Giovannini)